



Supplemento al n° 138 - Gennaio 2024

**NUMERO SPECIALE IN ONORE DELLA 108° EDIZIONE
DELLA COPPA LYSISTRATA**

dal 1909 la più antica regata remiera d'Italia



La Lysistrata è memoria della Grecia classica, è un trofeo sportivo, è l'evento che esprime con continuità origini, ragioni e passioni che animano la vita del Circolo Italia ed il canottaggio nel golfo di Partenope. Nasce a Napoli quando si viveva la bella vita, si accoglievano gli ospiti trattandoli come si conviene, si praticavano gli sport per diletto, senza un fine secondo.

Il Reale Circolo Canottieri Italia al canottaggio doveva la sua nascita, nel 1889, e questo sport era l'intrattenimento della gioventù brillante del tempo, come già in Inghilterra. I circoli dei "signori", inoltre, ospitavano i viaggiatori di rango.

Fu così che un americano stravagante, dopo aver soggiornato nei nostri luoghi ameni, rese grazie con un segno che ricordasse la sua permanenza a Napoli. La magnifica coppa d'argento ebbe il nome del suo piroscafo, *Lysistrata*, un personaggio femminile antico, una donna che prometteva amore e chiedeva pace, la stessa che regna dopo la gara, che si ripete ogni anno dal 1909 e pone fine alle ostilità della competizione remiera, accesa come una guerra di pochi lunghissimi minuti. (*Paolo Cappabianca*)

(dal libro "Lysistrata. Nella baia di Napoli la più antica gara remiera d'Italia. Centoanni 1909-2009)

La Coppa Lysistrata è la più antica regata challenge di canottaggio che si svolge in Italia, seconda in Europa soltanto alla Coppa del Re di Inghilterra. La coppa in argento fu donata dal Sir James Gordon Bennet junior (1841-1918) magnate americano proprietario del quotidiano New York Herald.

La sua prima edizione risale al 1909. Il suo regolamento ha subito negli anni molteplici variazioni sia per tipo di imbarcazione che per categoria dell'equipaggio: dal 1909 al 1965 in 8 jole esordienti sino a 21 anni, dal 1966 al 1967 in 8 jole esordienti sino a 19 anni, dal 1968 al 1975 in 8 jole juniores (17/18 anni), dal 1976 al 1983 in 8 f.s. ragazzi, nel 1984 in 8 f.s. seniores, dal 1985 al 1991 in 4 con ragazzi (15/16 anni), nel 1992 8 f.s. open, dal 1993 al 1994 in 8 jole open ed infine dal 1995 in 8 jole rag-jun-sen-vet (2 atleti per categoria)

Questo numero speciale dedicato alla Lysistrata, la più antica regata remiera d'Italia dal 1909, curato da Vincenzo Palomba e Sergio Pepe, nasce per la concomitanza sinergica di quattro protagonisti impegnati a vario titolo nella storia della Lysistrata:

- il Circolo del Remo e della Vela "Italia", proprietario ed organizzatore della "Coppa"; dal suo archivio storico provengono le notizie sull'edizione della Lysistrata 1951, oggetto di questo numero speciale;***
- il Reale Yacht Club Canottieri Savoia, per la sponsorizzazione della digitalizzazione e messa on line delle foto dell'archivio Carbone;***
- l'U.N.A.S.C.I. (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia) che ha contribuito alla sponsorizzazione della digitalizzazione dei negativi;***
- l'Archivio Fotografico Riccardo Carbone che, grazie alla sua raccolta di 500.000 negativi, ha reso possibile l'utilizzo di inedite immagini.***

L'edizione del 1951 della Coppa Lysistrata

di Vincenzo Palomba e Sergio Pepe

Il C.R.V. Italia ha conservato anche il programma delle regate svolte il giovedì 3 maggio 1951 e che avevano come clou la Lysistrata (**foto n.1**). Non deve meravigliare che le regate si siano svolte di giovedì: ricadeva la solennità dell'Ascensione, all'epoca anche festività civile.

Come illustrato nel precedente articolo riguardante l'edizione del 1950 (v. CSTN n.134 - ottobre 2023), le cattive condizioni atmosferiche avevano costretto gli organizzatori a spostare la manifestazione nel 1950 dal tradizionale campo di gara di Posillipo a quello tra Mergellina e il Castel dell'Ovo; e così anche l'edizione del 1951 della manifestazione della "Lysistrata" si svolge su questo campo di gara, che nuovo non è, in quanto già nel XIX secolo le regate di canottaggio si svolgevano lungo il tratto di mare prospiciente via Caracciolo e via Partenope.

La data, come da programma, è 3 maggio e non 1° maggio come riportato sul libro celebrativo dei 100 anni della Lysistrata edito dal Circolo Italia e a cura di Marco Lobasso e Gegè Maisto.



Foto 1

Questa volta il resoconto può essere accompagnato dalle foto eseguite da Riccardo Carbone, che sono state digitalizzate e messe on line sin dal 2018, grazie alla congiunta sponsorizzazione del Circolo Savoia, Presidente Carlo Campobasso, e dell'UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia), Presidente Bruno Gozzelino.

Infatti, il primo servizio di canottaggio eseguito da Riccardo Carbone è del 1948 e riguarda il battesimo di imbarcazioni del Circolo Posillipo, avvenuto il 14 novembre. La digitalizzazione è stata sponsorizzata da Vincenzo Palomba e il servizio è visibile tramite il seguente link:

<https://catalogo.archiviofotograficocarbone.it/carbone-web/?#k.text=canottaggio&k.datenorm=1948>

Grazie agli sponsor, sinora sono stati digitalizzati 95 servizi di canottaggio per complessive 3.046 foto che vanno dal 1948 al 1973; sono ancora in attesa di sponsor circa una decina di servizi. Per quanto riguarda la vela (tra gli sponsor Carlo Rolandi) sono stati digitalizzati e messi on line tutti i 136 servizi per complessive 2.507 foto.

Ovviamente, tra quelli della vela, vi sono le regate olimpiche del 1960, che grazie a un'ulteriore sponsorizzazione del Circolo Savoia, Presidente Fabrizio Cattaneo della Volta e dell'UNASCI, ha consentito la pubblicazione, in occasione del 60° anniversario della più bella Olimpiade, del libro "Napoli Olimpica", che può essere sfogliato tramite il seguente link:

https://issuu.com/ryccsavoia/docs/afc_savoia_libro2020_ita_dig

Torniamo al canottaggio. Il programma custodito dal Circolo Italia ci informa che la regata di apertura è la Coppa Alfredo Pattison per 4 iole esordienti, con la partecipazione dell'Italia, del Savoia e di 2 equipaggi della Canottieri Napoli (**foto n.2**).

Il Mattino del 4 maggio (e non del 3 maggio, come riporta il libro del Centenario) con un articolo di Tom Volpe, ci informa che la Coppa è vinta dal primo equipaggio della Canottieri, seguito da Savoia, Italia e l'altro equipaggio giallo-rosso. Nella **foto n.3** l'arrivo e nella **foto n.4** l'equipaggio vincitore. Da segnalare il capovoga del Savoia, Alfredo Di Lauro, al suo debutto con il remo, che non abbandonerà mai, correndo anche come

Master nella categoria G e oltre! Sarà anche socio del C.N. Posillipo e Consigliere al Canottaggio nel 1977-1978, con la presidenza di Ettore Cotroneo.

1ª Gara - Ore 16

Giovedì 3 Maggio 1951

COPPA PATTISON (Perpetua)

Regata in jole di mare a 4 vogatori di punta e tim. esordienti mt. 1000 in linea retta
Regolamento speciale.

N. iscriz.	N. d'acqua	SOCIETÀ (Colore)	VOGATORI	Tempo	Classifica
1		C. R. V. ITALIA Maglia rosso - blu	Piciocchi Aurelio Sbordone Sergio Capua Carlo Molignani Giorgio Guerrieri Cesare <i>Tim.</i>		
2		C. C. SAVOIA Maglia bianco - blu « I quattro rusteghi »	Di Lauro Alfredo Gallitto Bartolo Adinolfi Giorgio D'Aquino Claudio Losenno Vittorio <i>Tim.</i>		
3		C. C. NAPOLI Eq. I Maglia giallo - rossa	Cuomo Giovanni Parziale Benedetto Benedetto Aldo Schmidt Teodoro Di Filippo Vincenzo <i>Tim.</i>		
4		C. C. NAPOLI Eq. II Maglia giallo - rossa	De Vargas Tommaso Capece Minutolo Giovanni Della Rocca Carlo Brizzi Giovanni Pallonetto G. <i>Tim.</i>		

Foto 2



Foto 3



Foto 4

2ª Gara - Ore 16,20

TARGA EPOMEO (Definitiva)

Regata in jole a 2 vogatori non classificati - int. 1500 in linea retta

N. iscriz.	N. d'acqua	SOCIETÀ (Colore)	VOGATORI	Tempo	Classifica
1		C. R. V. ITALIA Maglia rosso - blu	Iovine Vincenzo Della Corte Antonio Piscicelli M. <i>Tim.</i>		
2		C. C. SAVOIA Maglia bianco - blu Floch - Flich	Rossi Angelo Quarto Antonio Barattolo Vincenzo <i>Tim.</i>		
3		C. C. NAPOLI Eq. I Maglia giallo - rossa	Ummarino Giuseppe Mercadante Raffaele Henke Antonio <i>Tim.</i>		

N. iscriz.	N. d'acqua	SOCIETÀ (Colore)	VOGATORI	Tempo	Classifica
4		C. C. NAPOLI Eq. II Maglia giallo - rossa	Vessella Mario Prisco Francesco Costantino V. <i>Tim.</i>		
5		Y. C. C. POSILLIPO Maglia verde	Ionni Pasquale Maiello Gaetano Liotti Franz <i>Tim.</i>		
6		S. C. CARACCILO Maglia celeste a fasce « Gruppo 'e cartone »	Olivieri Mario Paura Giovanni Maienza Armando <i>Tim.</i>		
7		S. C. IRNO Maglia bianca con striscie rosse	Vegliante Salvatore Petraccaro Iciliis Consiglio Francesco <i>Tim.</i>		

Foto 4

La seconda gara è la Targa Epomeo (**foto n. 5**) ed è riservata ai due iole non classificati. Tom Volpe e Riccardo Carbone ci consentono di avere cronaca e foto dell'arrivo: primo l'Irno con Salvatore Vegliante e Icilio Petraccaro, tim. Francesco Consiglio, che distanziano di ben 8 secondi il primo equipaggio della Canottieri Napoli (**foto n 6**); seguono il Posillipo, il Savoia, il secondo equipaggio della Canottieri, l'Italia (**foto n.7**); ritirato il Dopolavoro Ferroviario Francesco Caracciolo. Per il Posillipo gareggiano due atleti che saranno poi soci attivi e apprezzati dirigenti: Gaetano Majello, ischitano, che diventerà medico chirurgo e sarà medico sociale seguendo i canottieri posillipini negli anni Settanta-Ottanta. Sarà anche giornalista, pubblicando articoli sulla rivista federale "Il Canottaggio" e su quella sociale "Il Nostro Posillipo," dove sarà molto critico con la Federazione Canottaggio per l'esclusione del «2 con» di Cuccurullo e Tricarico, tim. Marra, dagli Europei di Praga del 1961 dopo che avevano vinto i titoli italiani "Juniores" e "Seniores" a Castelgandolfo. Il suo compagno di barca è Pasqualino Jonni, che sarà Consigliere della Sezione Canottaggio del Posillipo nel 1979, dopo Alfredo Di Lauro, e poi nel 1984-1985, gli anni della nascita del «2 senza» di Pasquale Aiese e Marco Romano, che vinceranno i loro primi due titoli italiani "assoluti" e poi parteciperanno alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984, giungendo quinti. Pasquale Aiese e Marco Romano, che provenivano dalla categoria "pesi leggeri", nel 1986 saranno vice campioni del mondo "assoluti", a Nottingham, sempre in «2 senza», alle spalle dei fratelli Pimenov, due colossi sovietici.



Foto 5



Foto 7

Nella **foto n. 8** i vincitori dell'Irno Salvatore Vegliante e Icilio Petraccaro, tim. Francesco Consiglio, che si aggiudicheranno in due con le successive regate interregionali di Bari. In primo piano nella stessa foto n. 8, uno splendido motoscafo in mogano, davvero raro a Napoli agli inizi degli anni '50; raffrontando con una foto n line della Nautica Bellini di Clusone (**foto n. 9**), indubbiamente si tratta di uno dei primi Riva Ariston, entrati in produzione l'anno prima, nel 1950.



Foto 6



Foto 7

Ritornando alle regate, la terza è la Coppa Barone Cesare Colletta, messa in palio dal Circolo Savoia e riservata ai canoini, con debuttanti nella remata di coppia (foto n.10).

3ª Gara - Ore 16,40

COPPA BARONE CESARE COLLETTA
 (Triennale non consec.) Regol. speciale
 Medaglia d'oro al 1° arrivato
 Regata in canoaie debitate di coppia - mt. 1500 in linea retta
 Messa in palio nel 1941 dal C. C. Savoia - Vinta nel 1950 dal V. C. C. Filippo

N. Gara	N. Canoa	SOCIETÀ (Colori)	VOGATORI	Tempo	Class.
1		C. R. V. ITALIA Maglia rosso e blu <i>7° Arrivato</i>	Macri Etnio	<i>6' 14" 1/5</i>	<i>1°*</i>
2		C. C. SAVOIA Eq. I Maglia bianco - blu « Il Diavo »	Cifariello Antonio		
3		C. C. SAVOIA Eq. II Maglia bianco - blu « Il Diavolo Nero »	Macri Salvatore		
4		C. C. NAPOLI Maglia giallo - rosso	Comite Marcello		
5		V. C. C. POSILLIPO Maglia verde	Ferrigno Antonin		
6		S. C. CARACCIULO Maglia celeste - fascia rossa « Meglio tardi che mai »	Santoriello Alberto		

Foto 10

Sul programma è stato anche annotato il tempo del vincitore Ennio Macrì (**foto n. 11 e 12**), in realtà Magrì, che Tom Volpe ci informa essere allievo della Scuola Militare Nunziatella e l'Albo d'Oro della Fondazione Nunziatella ci indica negli anni 1948/51. Ennio Magrì aveva esordito nella remata di punta nel 1948, vincendo la Coppa Pattison con i colori del Savoia e con Riccardo Tomacelli, Eddy Perriello Zampelli, Massimo Rosi, timoniere Marcello James, tutti raffigurati (Ennio Magrì è il primo a sinistra) con l'allenatore Gino Colombo nella **foto n. 13** tratta dalla pag. 112 del libro per il Centenario del Circolo Savoia a cura di Pippo Dalla Vecchia.



Foto 8



Foto 9



Foto 10

Ennio Magrì, che salutiamo, così come salutiamo Marcello James, diverrà avvocato con studio sia a Napoli che a Milano, e sarà componente dell'equipaggio vincitore nella Classe Lightning, su *Fandango* (5184), dei titoli Italiani del 1953 a Napoli e, su *Fandango II* (7422), del 1959 ad Anzio, nonché dei titoli Europei del 1958 a Lovise e del 1959 ad Anzio. L'equipaggio del C.R.V. Italia era composto anche da Mario Cavallo, con al timone il figlio Franco, Medaglia di Bronzo con Camillo Gargano su *Romance* (5023) all'Olimpiade del 1968 a Acapulco. Ma Franco Cavallo ha avuto anche successo nel canottaggio, come sarà documentato più oltre. Secondo classificato è il Circolo Savoia con Antonio Cifariello e terzo il Posillipo con Antonio Ferrigno. Da notare che Antonio Cifariello si è iscritto come "Il Divo", evidentemente già a 21 anni covava l'aspirazione che inizierà a realizzare l'anno dopo, interpretando il Sergente Cafiero nel film *Eran trecento (La spigolatrice di Sapri)* diretto da Gian Paolo Callegari.

Sullo sfondo della stessa [foto n. 13](#), una nave a vela, indubbiamente il *Vespucci*, visto l'alto fumaiolo, a differenza del *Cristoforo Colombo*, che nel 1948 issava ancora la bandiera della Marina Militare. Il *Vespucci* era stato già fotografato da Riccardo Carbone ormeggiato nel porto di Napoli il 17 aprile 1948 (v. n. 79 – marzo 2019 di questa rivista) e la Coppa Pattison si svolse la successiva domenica 25 aprile, mentre a luglio il *Vespucci* iniziò l'annuale crociera d'istruzione con scali a Funchal, Fayal, Dublino, La Corunas, Malaga, Cagliari e rientrò a Napoli il 14 ottobre, accolto dal Ministro della Difesa Randolpho Pacciardi (v. n. 79 - marzo 2019 di questa rivista).

Dopo questi dovuti omaggi alla nave più bella del mondo e che ora sta compiendo il giro del mondo, torniamo al canottaggio. La quarta gara è la Targa Sbordone per 4 iole non classificati ([foto n.14](#)) e l'Ilva si aggiudica la gara con ampio margine ([foto n. 15](#)). Seguono lo Stabia, il Dopolavoro Ferroviario, il Napoli ([foto n. 16](#)) e poi il Posillipo e l'Italia. Nella [foto n. 17](#) l'equipaggio vincitore.

4ª Gara - Ore 17

COPPA SBORDONE (Triennale non consec.) Regol. speciale

Regata in jole a 4 vogatori non class. - mt. 2000 in linea retta

Targa in premio all'equipaggio esordiente 1° classificato

Messa in palio nel 1950 e vinta dalla S. C. Irno

N. iscriz.	N. d'acqua	SOCIETÀ (Colore)	VOGATORI	Tempo	Classifica
1		C. R. V. ITALIA Maglia rosso - blu	Lapreta Franco Quinto di Cameli Carlo Crispino Aurelio Belfiore Lucio Gali Romolo <i>Tim.</i>		
2		C. C. NAPOLI Maglia giallo - rossa	Guido Gaetano Casolaro Carlo Arnone Giuseppe D'Amato Ferdinando Santarelli <i>Tim.</i>		
3		Y. G. C. POSILGIPO Maglia verde	Marino Antonio Di Pinto Santo De Rosa Carlo La Puca Raffaele Liotti Franz <i>Tim.</i>		
4		S. C. ILVA Maglia bianca stella nera « de Fiorentini »	Urso Giovanni Allegretti Vincenzo Palombino Mario Allegretti Francesco Esposito Giovanni <i>Tim.</i>		
5		S. C. CARACCILO Maglia celeste fascia rossa « I Futuri Campioni »	Carella Ernesto Fosci Renato Pavone Renato Finizio Pasquale Maienza Armando <i>Tim.</i>		
6		S. C. STABIA Maglia turchino - gialla	Cacace Nicola Giovanni Siano Mario Leopoldo Rocco Renato Manetto Pino Pietro Perna Salvatore <i>Tim.</i>		



Foto 11



Foto 12



Foto 13

Ci stiamo rapidamente avvicinando all'attesissima Lysistrata, in quanto la quinta gara per doppio canoe non viene disputata e segue la Coppa Ischia per i 4 con juniores (**foto n 18**).

5ª Gara - Ore 17,20

TARGA TRAGARA (Definitiva)
Regata in doppio canoa con class. - cat. 2000 in linea retta

N. Serie	N. d'atlet.	SOCIETÀ (Colore)	VOGATORI	Tempo	Class. Def.
1		C. C. NAPOLI Maglia giallo-rossa	De Crescenzo Vincenzo Rinaldi Antonio		
2		I. C. C. POSILLIPO Maglia verde	Di Napoli Renato Stellato Umberto		

6ª Gara - Ore 17,40

COPPA ISCHIA (Definitiva)
Regata in 4 outrigger passiere - cat. 2000 in linea retta

N. Serie	N. d'atlet.	SOCIETÀ (Colore)	VOGATORI	Tempo	Class. Def.
1		C. R. V. ITALIA Maglia rosso-blu	De Simone Bruno Berti Domenico Minuzzi Sergio De Lillo Alberto Di Mario Salvatore Tim.		
2		C. C. NAPOLI Maglia giallo-rossa	Testa Giuseppe Paparibini Mario Sportello Salvatore Taddeo Pietro Costabile Tim.		
3		S. C. ILVA Maglia bianca della sera - 4 di picchi -	Cordone Vincenzo Ciotala Giuseppe Accotto Raffaele Soerentino Salvatore Esposito Giovanni Tim.		

Foto 14

Il C.C. Napoli vince con ampio margine su Ilva e Italia (**foto n. 19 e 20**).
Nella **foto n. 21** l'equipaggio vincitore.



Foto 15



Foto 16



Foto 17

La settimana regata è riservata ai due senza (**foto n.22**) e vede la partecipazione di tre equipaggi, tra i quali Matteo De Crescenzo e Guido Roma dell'Irno. Ecco la cronaca di Tom Volpe su Il Mattino del 4 maggio: *“Regata senza storia per la superiorità assoluta dei due salernitani che postosi nettamente in testa fin dalla partenza, man mano aumentano il vantaggio fino a portarlo a circa 25 secondi dal Posillipo e a 45' dal Napoli. Se non ci fosse stato un errore di percorso, il vantaggio sarebbe stato ancora maggiore. Conoscevamo già i due studenti di Salerno curati da Offredi, ma la potenza e la spigliatezza mostrate ieri ci hanno stupito.*

7^a Gara - Ore 18

TARGA SOLARO (Definitiva)

Regata in 2 di punta senza tim. juniores - mt. 2000 in linea retta

N. iscriz.	N. d'acqua	SOCIETÀ (Colore)	VOGATORI	Tempo	Classifica
1		C. C. NAPOLI Maglia giallo - rossa	Mantegazza Aldo Castagneto Corrado		
2		Y. C. C. POSILLIPO Maglia verde	Ionni Pasquale Maiello Gaetano		
3		S. C. IRNO Maglia bianca con strisce rosse	De Crescenzo Matteo Roma Guido		

Foto 18

Ecco un equipaggio che si imporrà in campo nazionale.” E infatti, la [foto n. 23](#) documenta il solitario arrivo di Matteo De Crescenzo e Guido Roma, che si imporranno anche in campo nazionale, vincendo nel 1954 sul lago Albano il titolo italiano universitari. Il due senza dell’Irno è anche ripreso nella [foto n.24](#). Guido Roma, per la sua ininterrotta carriera sportiva, merita un articolo, così come l’allenatore dell’Irno Antonio Offredi, fra i migliori canottieri italiani degli anni trenta e vittima di un cruento e incredibile abbordaggio avvenuto 12 agosto 1935 sul campo di regata Berlin-Grünau, che l’anno successivo avrebbe ospitato le regate olimpiche.



Foto 19



Foto 24

E siamo giunti all'attesissima Lysistrata. Il programma delle regate custodito dal Circolo Italia **foto n.25 e 26** ci indica subito l'equipaggio vincitore, e non si può non notare che a n. 8 c'è una futura medaglia di Bronzo Olimpica nella vela: Franco Cavallo.

Dalla cronaca di Tom Volpe apprendiamo che vi sono state ben 4 false partenze, che ai 750 metri l'Italia è con mezza barca sulla Canottieri Napoli, "con merito precipuo di Giorgio Galli e del giovanissimo capovoga Vittorio Ciotola, che si comporta come un anziano e già esperto condottiero di regate. Ai 1500 metri la lotta tra Italia e Napoli è entusiasmante, tanto da galvanizzare le decine di migliaia di spettatori avvinti dall'emotiva contesa. Si fa luce, intanto, anche l'altro equipaggio dell'Italia, composto da giovanissimi elementi del Collegio Militare della Nunziatella e che si pone nella scia dei primi due. Nel serrate la freschezza e la potenza dell'Italia è ammirevole e i fortissimi rivali del Napoli sono battuti di mezza barca."

8ª Gara - Ore 18,20

COPPA LYSISTRATA (Perpetua)

Regata in loce di mare ad 8 vog. di punta e tim. Esordienti mt. 2000 in linea retta - Regolamento speciale

COPPA CANOTTIERI ITALIA (Triana. non cons. riserv. a Stud. Univ. e Med. - Regol. Spec.)

N. Iscritt.	N. d'acqua	SOCIETÀ (Colore)	VOGATORI	Tempo	Classifica
1		C. R. V. ITALIA Maglia rosso - blu Eq. I 3/5/951 1° arrivato - in 7.475	Ciotola Vittorio Postiglione Nino Gambardella Adolfo Brizzi Giuseppe Crisi Salvatore Pennetti Luigi Ciotola Giuseppe Cavallo Franco Galli Romolo Tim.	7/47/45	1°
2		C. R. V. ITALIA Maglia rosso - blu Eq. II	Rodriguez Ferdinando Rodriguez Giovanni Lenci Diego Pistone Giuseppe Battilossi Mario Rossi Vittorio Angioni Franco Bracci Piero Guerrieri Cesare Tim.		

Seguono il secondo equipaggio dell'Italia, il Posillipo, il Savoia e il Dopolavoro Ferroviario Francesco Caracciolo. Da segnalare nel secondo equipaggio del Circolo Italia, composta da allievi della Nunziatella, Diego Lenci, futuro avvocato e Franco Angioni, futuro Comandante del Contingente italiano della Forza Multinazionale di Pace in Libano, e poi Generale di Corpo d'Armata e Deputato. Capovoga dell'8 del Savoia è Bruno Lucisano, futuro giornalista e divulgatore di argomenti di medicina.

Foto 25

Segue 8ª Gara

COPPA LYSISTRATA

N. iscritt.	N. d'arcioni	SOCIETÀ (Colore)	VOGATORI	Tempo	Classifica
3		C. C. SAVOIA Maglia bianco - blu « Fiamma »	Lucisano Bruno Cocchia Nicola Fariello Antonio Ioele Domenico Fiorentino Giovanni Imperio Riccardo Maresca Roberto Sansoni Luigi Losenno Vittorio <i>Tim.</i>		
4		C. C. NAPOLI Maglia giallo - rossa	Tartaglia Ernesto Ciaci Giulio Valiante Giovanni Esposito Vittorio Antonini Lucio Branacci Mario Russo Luigi Milani Enrico De Filippo Vincenzo <i>Tim.</i>		
5		Y. C. C. POSILLIPO Maglia verde	Di Napoli Luigi Lottrecchiano Romano Molino Pasquale Fanoni Daniele Di Giovanni Salvatore De Luca Mario Molino Mario La Monica Aldo Marcatelli Vittorio <i>Tim.</i>		
6		S. C. CARACCIULO Maglia celeste fascia rossa « Speranzella »	Pace Giovanni Trigillo Silvio Di Bisceglie Luigi Del Giudice Vincenzo Valente Aldo Laise Ciro Rattazzi Paolo Spicci Pasquale Tufo Pasquale <i>Tim.</i>		

Foto 20

Nell'equipaggio del Posillipo, giunto quarto, il capovoga Luigi Di Napoli, fratello del più famoso Renato, e il prodriere Aldo la Monica a luglio dello stesso anno vincono a Siracusa il titolo italiano in "doppio canoe allievi" (oggi juniores) e sono secondi ai Campionati Italiani di Pallanza di agosto nel "doppio allievi". Nelle [foto 27 e 28](#) gli otto verso l'arrivo, e nella [foto n. 29](#) l'equipaggio dell'Italia vincitore.



Foto 21



Foto 22



Foto 23

Questo articolo non può concludersi senza un dovuto omaggio al pubblico, accorso lungo tutta via Partenope e raffigurato parzialmente nelle foto n. [30,31 e 32](#).



Foto 24



Foto 25



Foto 32

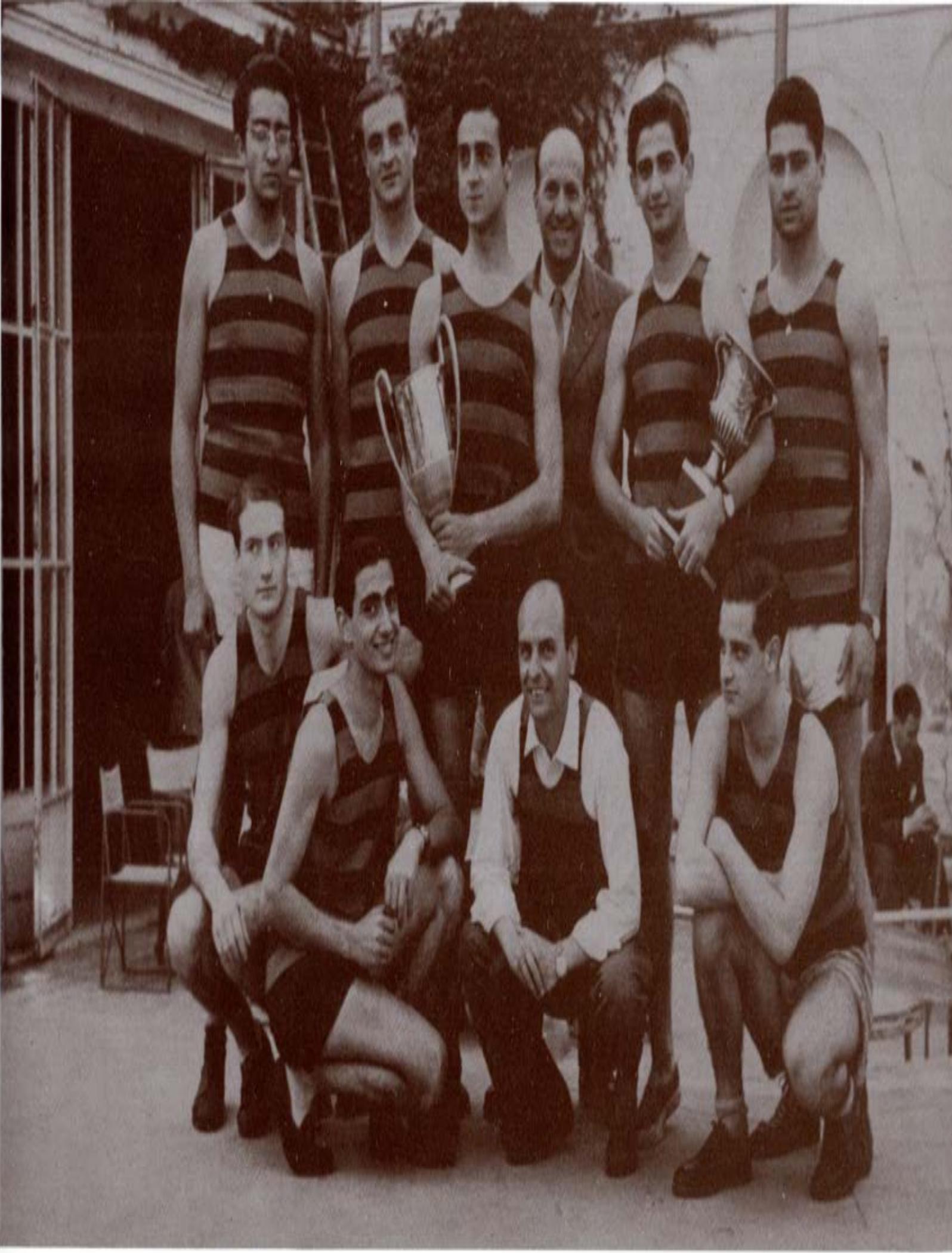
Il folto pubblico lungo via Partenope conferma che le regate si sono svolte con arrivo all'altezza della Facoltà di Economia e Commercio e non a Mergellina, come riportato nel libro del Centenario della Lysistrata. La **foto n. 31** documenta un vuoto tra lo spigolo della Facoltà di Economia e Commercio e l'hotel Continental: è stato abbattuto l'edificio dell'Hotel Royal des Etrangers, perché danneggiato dai bombardamenti. L'originario edificio fu realizzato da A. Giuseppe Caprani fu Salvatore, su progetto dell'ing. Roberto Schisano, e inaugurato nell'inverno del 1876, gestito dalla soc. A.G. Caprani & C. Nel 1956 sarà inaugurato il nuovo edificio di proprietà della Compagnia Immobiliare Alberghi, progettato dall'arch. Ferdinando Chiaromonte, con il salone decorato da Lello Scorzelli e con la piscina e gli arredi disegnati da Gio Ponti (v. Ewa Kawamura, Storia degli alberghi napoletani, 2017, Napoli: CLEAN Edizioni, p. 158; pp. 292-293).

La **foto n. 32** riproduce la nuova facciata dell'Hotel Vesuvio, anch'esso bombardato, come risulta dalla **foto n.33**, eseguita il 19 agosto 1947 da Riccardo Carbone in occasione dei Campionati Italiani della Classe Star del 1947 vinto da Tito Nordio e Nico Rode su *Tipepi II* (2440 - Costaguta 1942), come raccontato sul numero 96 – agosto 2020 di questa rivista. Agostino Straulino non partecipò a quel Campionato per i motivi illustrati sul successivo numero 97 - settembre 2020.



Foto 26

L'hotel Vesuvio subì il tremendo bombardamento del 4 agosto 1943, che distrusse, tra l'altro, la Chiesa di Santa Chiara, un'ala dell'Ospedale dei Pellegrini, il Palazzo Catemario a via Monte di Dio n.1, il Palazzo della Borghesia nella due estremità angolo Via Verdi e via Giardini Reali, il fabbricato a via Roma, angolo via Carlo De Cesare; una bomba cadde all'interno della Chiesa del Gesù Nuovo, ma non esplose ed è ancora conservata nella posizione in cui rimase incastrata. Per quanto riguarda la zona di Santa Lucia, furono colpite la Chiesa di S. Lucia, gli alberghi Excelsior, Vesuvio e Metropol, nonché il salone del Circolo Savoia, a confine con il Circolo Italia, e l'antistante banchina, che all'epoca era destinata all'attracco dei mezzi diretti alle isole e a Sorrento, in quanto il Porto era riservato esclusivamente per attività militari. Le vittime furono dichiarate negli elenchi della prefettura in 278, i feriti in 447, ma in realtà, furono molte di più (v. Gabriella Gribaudi "Napoli in guerra 1940-1943" 2023, Torino: Bollati Boringhieri, pag.148). La parte distrutta dell'Hotel Vesuvio, raffigurata nella **foto n.33**, fu ricostruita dall'arch. Michele Platania, che realizzò la facciata principale rivestita in travertino (v. foto n. 32), mentre la struttura esterna sulle facciate laterali e sul retro conservarono la parte ottocentesca sopravvissuta alla guerra (v. E. Kawamura op. cit. 2017 pag.292). La stessa foto n. 33 ritrae anche l'avvenuta sopraelevazione di un piano dell'Hotel Santa Lucia. Michele Platania è stato, con i colori del C.C. Italia, Campione Italiano junior in iole a quattro nel 1896 a Como e nel 1897 a Pallanza, e poi Presidente del Circolo.



1951 - L'equipaggio della «Lysistrata»: Brizzi, Gambardella, Crisi, Marra, Ciotola, Pennetti, Cavallo, Ciotola, R. Galli e Postiglione.